



Frenando con Brembo

BERGAMO - Borsino orobico perdente (-0,46%) ma meno della media (Ftse Mib -1,39%, Ftse Italia All-Share -1,37%, Ftse Italia Mid Cap -2,17%, Ftse Italia Star -1,77%). Vendite consistenti anche sugli industriali con Fiat (-2,9%), Fiat Industrial (-3,2%), Prysmian (-4%), Finmeccanica (-2,9%), Piaggio (-7,2%) e Brembo (-4,6%) sotto pressione. Dai primi di luglio il titolo di Curno ha perso oltre il 35%, anche se la performance a 1 mese (-4,79%) è nella media. Prese di beneficio su UBI, che in settembre ha messo in cascina parecchio fieno (il +12%) e ieri ha toccato comunque il nuovo minirecord mensile a quota 2,882 euro, valori che non si vedevano dai primi di agosto. Colpo di tallone per l'Italmobiliare e la matricola Tesmec.

Il borsino orobico

Titolo	Ultimo	Var. %	Volumi	Min	Max	Ape
A2A	0,9365	- 0,95	5.852.933	0,9270	0,9505	0,9450
Brembo	6,6600	- 4,58	284.975	6,6300	7,0100	6,9600
Credito Bergamasco	20,0000	- 0,50	1.321	19,7000	20,4000	0,0000
Italcementi	4,5200	- 3,17	1.191.756	4,4060	4,7140	4,6120
Italcementi rnc	2,1780	+ 0,65	127.465	2,0980	2,1920	2,1500
Italmobiliare	20,0000	+ 2,62	10.550	19,4200	20,6800	20,2400
Italmobiliare rnc	12,9900	0,00	2.020	12,9900	13,0200	13,0200
Tenaris	9,5200	- 0,05	2.864.544	9,2900	9,5650	9,5000
Tesmec	0,3910	+ 2,89	102.415	0,3770	0,3920	0,0000
Ubi Banca	2,8020	- 1,48	4.537.819	2,7600	2,8200	2,8400

Piccola e media. La denuncia del presidente provinciale e regionale di Confartigianato Trasporti

Mongodi, il camion piange

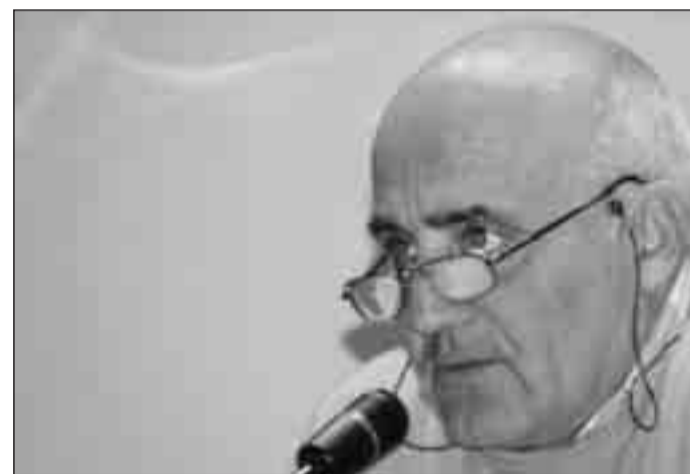
«Basta penalizzazioni all'autotrasporto in crisi»

Fema senza carta igienica e stipendio

CORTENUOVA - Proseguono le agitazioni ai cancelli FEMA. La proprietà ancora non sta pagando gli stipendi degli operai che si mobilitano. Anche ieri due ore di sciopero hanno caratterizzato la giornata dello stabilimento di Cortenuova, e le mobilitazioni continueranno anche nei prossimi giorni. «fino a quando - assicurano dalla RSU - la situazione non sarà sbloccata». «È davvero sconcertante - afferma Massimo Lamera della Fim Cisl - il titolare dichiara a tutti che ha i soldi degli operai nel cassetto ma si rifiuta di consegnarli ai legittimi proprietari. La questione è paragonabile a un furto eppure la cosa resta impunita. Continueremo con le iniziative di lotta fino a che non saranno versati gli stipendi. Per il problema della mancanza del materiale nei bagni degli operai - conclude Lamera - confermiamo che la carta igienica è stata gentilmente offerta dal bar di fronte. Ora confidiamo in una fornitura del sapone per le mani».

BERGAMO - «Siamo consapevoli del periodo negativo che la congiuntura nazionale ed internazionale sta attraversando, ma è urgente che chi ci governa comprenda che per il settore dell'autotrasporto la situazione è ormai divenuta insostenibile. Troppi sono i paletti, gli oneri e i problemi irrisolti che gravano su una categoria spesso non sufficientemente considerata, benché faccia girare di fatto l'economia del Paese, portando a destinazione ogni giorno materie prime e prodotti di ogni genere. Per questo motivo, anche se Confartigianato non è tra i sostenitori del fermo proclamato per i prossimi giorni da un'altra sigla sindacale, è importante fare sentire forte la nostra richiesta di politiche mirate e interventi concreti che ci consentano di uscire dal tunnel». È questo il grido di allarme lanciato dal capo area Trasporti dell'Associazione Artigiani e presidente regionale Confartigianato Trasporti Dario Mongodi che, ancora una volta, ha voluto denunciare le precarie condizioni di un settore che sta affrontando una grave crisi economica motivata in primo luogo da costi fissi che ogni giorno divengono più alti. Tra questi, i costi per il gasolio, autostrada e assicurazioni e molto altro. «Secondo i dati dell'Ufficio studi di Confartigianato - segnala Mongodi - a metà luglio, il costo del gasolio è salito

del 20,8% rispetto a un anno fa. E sul prezzo pesano in maniera ormai insostenibile le accise sui carburanti, il cui aumento negli ultimi 12 mesi, tra benzina e gasolio, fa scontare agli italiani l'aggravio di 1.073 milioni di euro di maggiori imposte. Anche per i pedaggi dell'autostrada spendiamo il 9% in più rispetto all'anno scorso e il recente passaggio dell'Iva dal 20 al 21% ha peggiorato la situazione generando arrotondamenti che sono spesso per eccesso. Per quanto riguarda i prezzi delle assicurazioni gli aumenti sono in media del 5,3%, con punte fino all'8-10%, a fronte del +3,7% della media europea. A questi aumenti si aggiungono quelli degli pneumatici che possono arrivare al 33% e quelli dei passaggi di proprietà degli autoveicoli, che con la recente manovra di agosto si sono quasi triplicati passando da 250 a oltre 750 euro». Altro tema dolente per il settore è quello dei ritardi di pagamento da parte dei committenti. «Se negli anni '80 dovevamo attendere 30 giorni per essere pagati e negli anni '90 una media di 60 + 10 giorni, oggi i tempi di pagamento vanno dai 120 ai 150 giorni, ma spesso si allungano ulteriormente perché i pagamenti vengono effettuati tramite bonifico. Questo nonostante dallo scorso anno esista una specifica norma di legge (legge 127/2010) che fissa i tempi



LA DENUNCIA - Dario Mongodi di Confartigianato Trasporti

massimi di pagamento in 60 giorni dalla data di emissione della fattura, senza possibilità di proroga per volontà delle parti e a pena di severe sanzioni a carico del committente che possono arrivare fino all'esclusione per un anno dai benefici fiscali e previdenziali. Una norma inizialmente accolta con grande favore dalla categoria, salvo poi verificarsi la difficile applicazione, poiché, in assenza di controlli di tipo automatico, si richiede al trasportatore di procedere per vie legali contro il proprio cliente, col rischio, in un periodo come questo, di perdere anche il poco lavoro che c'è». Legata a questo tema è anche la questione dei costi minimi di trasporto, introdotti allo scopo di garantire il rispetto degli standard connessi alle esigenze di sicurezza stradale e che rappresentano la base di partenza di qualunque contratto di lavoro tra imprese di autotrasporto e committenza. «Secondo alcuni - denuncia il presidente regionale Trasporti Confartigianato - stabilire un prezzo minimo per il trasporto sarebbe un fatto contrario ai processi di liberalizzazione e costituirebbe un inevitabile fattore di aumento dei prezzi e un danno per la competitività del Paese. Con questa scusa, sono molti i casi di mancata applicazione di questo provvedimento che invece dovrebbe essere considerato un primo importante passo per una vera tutela della sicurezza stradale e della regolarità del mercato dell'autotrasporto. Forse, a questo sco-

po, i sopraccitati controlli non guasterebbero». Intanto proprio sul tema della sicurezza stradale, anche gli autotrasportatori stanno facendo molto, considerato che, come ricorda Mongodi, l'incidenza degli incidenti in cui sono coinvolti mezzi pesanti sul totale degli incidenti, è passata

dal 18% degli anni '80 al 6,7% del 2010. Infine altro motivo di scontento è dato dai provvedimenti di viabilità presi dai singoli Comuni in modo autonomo e senza una regia complessiva, che risultano penalizzanti per le aziende. «Mi riferisco per esempio - spiega il capo Area dell'Associazione - a divieti di transito su alcune strade provinciali che, per costringerti ad evitare i centri abitati, ti impongono giri tortuosi tra strade alternative e che ti portano infine a incontrare nuovi divieti di transito appena entri nel territorio di un altro Comune. Servirebbe un tavolo operativo a livello provinciale, a cui chiamare anche i Comuni, per affrontare la questione in modo omogeneo e con una visione d'insieme. Interi tratti abitati e le relative zone produttive sono tagliati fuori dalla viabilità dei mezzi pesanti. È importante che non si dimentichi mai che si tratta di mezzi di lavoro e come tali meriterebbero maggiore considerazione».

La forza-lavoro sia con te. Pubblicità caput mundi

Ciamatelo marketing relazionale ma il passaparola è una garanzia

di Giampaolo Rossi

In Italia più del cinquanta per cento delle assunzioni non avviene attraverso gli annunci. Questo significa che la maggior parte degli inserimenti vengono attraverso candidature spontanee o reti di conoscenze. Nella promozione di se stessi che bisogna effettuare durante la ricerca di lavoro diventa fondamentale il cosiddetto «marketing relazionale». Non significa cercare una raccomandazione ma avere la possibilità di sapere che esiste un posto che possa andare bene per le nostre caratteristiche ed essere valutati per quello che veramente siamo e valiamo. Una cosa è un curriculum europeo che ar-

riva insieme ad altri mille in un'azienda e un'altra cosa è una telefonata di un conoscente che anticipa un cv via mail di una persona valida. È importante quindi che le persone che ci conoscono e ci apprezzano diventino parte attiva nel promuovere la nostra candidatura. Questo lavoro è da fare con metodo iniziando a mettere nero su bianco i nomi delle persone che conosciamo o che possiamo conoscere attraverso chi conosciamo per poi iniziare una campagna di auto-promozione. Insomma farsi pubblicità con il metodo più antico del mondo: il passaparola.

Giampaolo Rossi, amministratore delegato Adexia

Claudia Belotti nella squadra Fps Cisl

BERGAMO - Ieri mattina a Seriate, il consiglio generale della Cisl Funzione Pubblica di Bergamo ha rinnovato la segreteria, eleggendo Claudia Belotti (foto) che si aggiunge a Mario Gatti segretario generale, e a Elena Colombo, segretario organizzativo. Cinquant'anni, di Curno, 2 figli, la nuova segretaria lavora da 7 anni a tempo pieno in Cisl. «In questo contesto di grande difficoltà - ha dichiarato Claudia Belotti al momento dell'elezione - sono cosciente di assumermi un



ruolo di importante responsabilità verso gli iscritti della Cisl. Ringrazio coloro che mi hanno dato fiducia e assunto questo mio nuovo

ruolo con l'impegno di continuare a lavorare al progetto della federazione». Il sindacato conta oltre 5.000 iscritti in provincia.

In breve La protesta lombarda dei lavoratori postali

BERGAMO - Vertenza lombarda in Poste Italiane con una prima dichiarazione di blocco delle prestazioni straordinarie e aggiuntive da lunedì prossimo al 30 ottobre negli uffici postali, nei ser-

vizi postali e di recapito della corrispondenza che interesserà particolarmente una regione importante come la Lombardia. I sindacati di categoria Slp Cisl Uil Post Confsal Uglcom organizzano una manifestazione con presidio il 18 ottobre in occasione della convention aziendale che si terrà a Milano.

Piano industriale UBI dopodomani si riparte

BERGAMO - Interrotta dalla fine di luglio, riprenderanno dopodomani al centro servizi di via Calvi le trattative sul premio di risultato UBI, unica tra le grandi banche a non avere

ancora deciso l'integrativo 2010. La proposta, giudicata insufficiente, ipotizza una somma di riferimento intorno al -50%, con punte negative intorno al 70-80% nelle realtà con i bilanci più deludenti. Stando alle comunicazioni aziendali, il confronto proseguirà fino a mercoledì.